

**DISERBO DEL PISELLO DA MENSA E DA INDUSTRIA**

(\*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 3**  
 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate  
 (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

| EPOCA          | INFESTANTI                           | SOSTANZA ATTIVA         | HRAC | DOSE E LIMITAZIONE D'USO   |
|----------------|--------------------------------------|-------------------------|------|--|
| Pre semina     | Graminacee<br>e<br>Dicotiledoni      | Glifosate (1)           | G    | Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. |
|                |                                      | Acido pelargonico       | NC   |  |
|                | Dicotiledoni e<br>Graminacee annuali | Benfluralin             | K1   | Il prodotto va interrato.  |
|                |                                      |                         |      |  |
| Pre emergenza  | Graminacee<br>e<br>Dicotiledoni      | <i>Pendimetalin (*)</i> | K1   | Attenzione alle colture successive (ad esempio: cereali vernini, pomodoro, fagiolino, cavoli, spinacio).   |
|                |                                      |                         |      |  |
|                | Dicotiledoni e<br>Graminacee annuali | Clomazone               | C1   | Da solo o in miscela non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate (ad es. con plastica "tessuto non tessuto").   |
|                |                                      | <i>Metribuzin (*)</i>   | C1   |  |
| Post emergenza | Dicotiledoni                         | <i>Aclonifen (*)</i>    | F3   |  |
|                |                                      | <b>Bentazone</b>        | C3   | Nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni presenti.  |
|                |                                      |                         |      |  |

| EPOCA          | INFESTANTI                       | SOSTANZA ATTIVA            | HRAC | DOSE E LIMITAZIONE D'USO  |
|----------------|----------------------------------|----------------------------|------|---|
| Post emergenza | Dicotiledoni e alcune Graminacee | <i>Imazamox</i> (*)        | B    |   |
|                |                                  |                            |      |   |
|                | Dicotiledoni                     | Piridate                   | C3   | Dosaggio in funzione dello stadio di sviluppo delle infestanti<br>Effettuare prove di saggio per evitare fenomeni di fitotossicità. |
|                | Graminacee                       | Ciclossidim                | A    |   |
|                |                                  | Propaquizafop              | A    |   |
|                |                                  | Quizalofop-p-etile         | A    |   |
|                |                                  | Quizalofop etile isomero D | A    |   |
|                | Graminacee e Dicotiledoni        | Acido pelargonico          | NC   | In presenza della coltura usare attrezzature protettive (schermi o campane).  |

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. IV parte introduttiva).